



**COMUNE DI TORRI IN SABINA**

**Allegato 2**  
**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO**  
**PEF 2026 - 2029**



## Sommario

1. Premessa (E) .....	3
2. Descrizione dei servizi forniti (G) .....	3
2.1. Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti .....	3
2.2. Altre informazioni rilevanti .....	4
3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G) .....	4
3.1. Dati tecnici e patrimoniali .....	4
3.1.1. Dati sul territorio gestito e sull'affidamento .....	4
3.1.2. Dati tecnici e di qualità.....	4
3.1.3. Fonti di finanziamento.....	5
3.2. Dati per la determinazione delle entrate di riferimento.....	5
3.2.1. Dati di conto economico .....	5
3.2.2. Focus sugli altri ricavi.....	6
3.2.3. Componenti di costo previsionali .....	6
3.2.4. Investimenti.....	7
3.2.5. Dati relativi ai costi di capitale.....	7
4. Attività di validazione (E) .....	7
5. Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E).....	7

## 1. Premessa (E)

## 2. Descrizione dei servizi forniti (G)

### 2.1. Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

La scrivente presta i servizi di igiene urbana in favore del Comune di Torri in Sabina per effetto del contratto di gestione dei servizi d'igiene urbana stipulato come da previsione del bando di gara espletato dall'Ente.

Si descrivono sinteticamente le modalità di erogazione dei singoli servizi così come previsti nel contratto di servizio e nel Piano Programma Organizzativo:

- spazzamento e lavaggio strade: il servizio di spazzamento non viene effettuato dalla S.A.PRO.DI.R. S.r.l
- raccolta e trasporto: il modello di raccolta adottato sul territorio comunale è conforme a quello presentato con il PPO (piano programma organizzativo) in sede di gara e comprende:
  - servizi di raccolta domiciliare per le principali frazioni di rifiuto (secco residuo, umido, carta e cartone, plastica e metalli, vetro) per le utenze domestiche e non domestiche;
  - servizi di raccolta domiciliare su prenotazione per i rifiuti ingombranti, RAEE
  - servizi di raccolta stradale dei RUP, degli oli vegetali esausti, degli indumenti usati

Il sistema di raccolta domiciliare porta a porta si differenzia per:

1. Raccolta a domicilio "porta a porta" e trasporto destinazione della frazione indifferenziata dei RU, integrata con la raccolta domiciliare dedicata per pannolini/pannoloni;
2. Raccolta a domicilio "porta a porta" differenziata a domicilio e trasporto a destinazione per il trattamento/recupero/riciclo delle seguenti frazioni: umido, vetro, carta e cartone, poliaccoppiati, imballaggi in plastica e metalli, ingombranti e RAEE, olio vegetale;
3. Raccolta stradale di pile, batterie esauste, farmaci scaduti;
4. Raccolta, trasporto e conferimento smaltimento dei rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
5. Raccolta e trasporto dei rifiuti abbandonati.

- gestione tariffe e rapporto con gli utenti:
  - le attività di accertamento e riscossione e di gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso restano in capo all'Ente;
  - la gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center e l'effettuazione di campagne informative e di educazione ambientale vengono effettuate da S.A.PRO.DI.R. S.r.l nel rispetto del contratto di servizio;
- trattamento e recupero: le attività di trattamento e recupero delle frazioni differenziate riciclabili sono di competenza della S.A.PRO.DI.R. S.r.l che vi provvede ricorrendo ad impianti di titolarità di terzi
- trattamento e smaltimento: le attività di trattamento e smaltimento delle frazioni non riciclabili sono di competenza della S.A.PRO.DI.R. S.r.l che vi provvede ricorrendo ad impianti di titolarità di terzi.
- attività esterne al perimetro gestionale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani non vengono svolte da S.A.PRO.DI.R. S.r.l

## **2.2. Altre informazioni rilevanti**

Alla data odierna non sussistono procedure fallimentari, concordati, ecc. Non risultano ricorsi pendenti relativi all'attività svolta nell'ambito territoriale esaminato, né sentenze passate in giudicato.

## **3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)**

Al fine di consentire all'Ente territorialmente competente di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione annuale del piano economico finanziario (di seguito: PEF), S.A.PRO.DI.R. S.r.l invia al Comune di Torri in Sabina:

- a. il tool di calcolo comprensivo dello schema di piano economico-finanziario di cui all'Allegato 1;
- b. lo schema tipo di relazione di accompagnamento di cui all'Allegato 2;
- c. lo schema tipo di dichiarazione di veridicità per i gestori di diritto privato di cui all'Allegato 3

## **3.1. Dati tecnici e patrimoniali**

### **3.1.1. Dati sul territorio gestito e sull'affidamento**

Si segnala che la modalità di raccolta domiciliare adottata risulta essere in linea con quanto stabilito nel contratto di servizio stipulato. Ad oggi non si è a conoscenza di quali siano le volontà dell'Ente in merito alla possibile variazione delle attuali caratteristiche di raccolta. Pertanto, si può convenevolmente sostenere che nell'anno 2026 e per le annualità successive non si verificheranno variazioni di perimetro (PG).

### **3.1.2. Dati tecnici e di qualità**

Come segnalato nel precedente capitolo, si premette che non si è a conoscenza di eventuali modifiche sostanziali che l'Ente vorrà apportare alle attività già in essere, con particolare riferimento alle frequenze e alla tipologia di frazione. Pertanto, si ipotizza che nell'anno 2026 non si verificheranno variazioni in tal senso.

Non essendo note variazioni del perimetro gestionale si rimette all'Ente la facoltà di valorizzare il coefficiente  $C116$  per la copertura di costidi natura previsionale connessi agli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20.

Per quanto riguarda il calcolo dell'indicatore R1 e dell'indicatore R2 si è proceduto al calcolo al livello di bacino, premettendo che i rifiuti di imballaggio sono ceduti ai sistemi di compliance al momento dello scarico all'impianto convenzionato CONAI di riferimento, pertanto l'indicatore 3.2 di efficienza EFF rd è pari a 1 per tutti i comuni.

Per quanto concerne il calcolo dell'indicatore di Qualità di cui al punto 5.2 (Q Lt rd), si dichiara quanto segue:

- Per le frazioni cellulosiche (consorzio Comieco), gli *AR Max* sono stati determinati con applicazione dei prezzi massimi riconosciuti dal consorzio al quantitativo effettivamente ammesso a valorizzazione dal consorzio in applicazione dell'Allegato Tecnico di riferimento, riferito (per disposizione dell'Allegato Tecnico) al bacino convenzionato e non al singolo comune; il rapporto tra il quantitativo valorizzato da Comieco riferito al bacino e quello prodotto dallo stesso è stato considerato per il calcolo degli *AR Max* del comune.
- Per gli imballaggi in vetro (consorzio Coreve), gli *AR Max* sono stati determinati con applicazione dei prezzi massimi riconosciuti dal consorzio, al quantitativo effettivamente riconosciuto (ritirato) e valorizzato dal consorzio in applicazione dell'Allegato Tecnico di riferimento, relativamente al bacino convenzionato.



- Per la frazione multimateriale, (consorzio Corepla - imballaggi in plastica e metallici ferrosi e non ferrosi - EER 150106), la Saprodir ha subdelegato la piattaforma convenzionata alla valorizzazione dei quantitativi conferiti a valle della selezione; pertanto, l'AR Max applicato è stato determinato considerando i flussi in uscita medi comunicati dalle piattaforme convenzionate post attività di selezione, cernita e pulizia, ed applicando ad essi i prezzi massimi riconosciuti dai rispettivi Consorzi, nell'anno di riferimento.

L'indice R1 risultante è pari 0,66.

L'indice R2 considerato è pari a 0,97, considerando uno scarto medio sulla frazione umida avviata a compostaggio pari al 3%.

### **3.1.3. Fonti di finanziamento**

Gli strumenti di finanziamento con particolare riferimento all'acquisto di automezzi e attrezzature ricadono principalmente all'interno dei finanziamenti di natura esterna. In questo caso il reperimento di capitali di terzi si configura attraverso l'adozione dei seguenti strumenti:

- Anticipo bancario previa presentazione fattura con apertura linea di fido;
- Finanziamento bancario a breve/medio termine;
- Dilazione pagamento fornitori;
- Leasing finanziario della durata pari alla commessa.

In aggiunta alle fonti di finanziamento esterne, il ricorso ad ulteriori strumenti di natura interna è tuttavia consuetudine, sebbene di esigua rilevanza. Nello specifico lo strumento maggiormente utilizzato è l'autofinanziamento, ovvero l'utilizzo di fonti di investimento derivanti dagli utili di bilancio degli esercizi precedenti non distribuiti ai soci.

## **3.2. Dati per la determinazione delle entrate di riferimento**

### **3.2.1. Dati di conto economico**

La S.A.PRO.DI.R. S.r.l opera nel settore dei servizi d'igiene urbana, prestando la propria attività, alla data odierna, in 47 Comuni nella Provincia di Rieti.

Dalla numerosità dei Comuni serviti si genera una mole di informazioni tali da rendere necessario nel corso degli anni l'implementazione di un sistema di controllo di gestione volto a monitorare l'efficienza del servizio ed individuare le criticità con predisposizione di azioni correttive mirate a ridurre e minimizzare le diseconomie che potrebbero derivare dalla gestione ordinaria.

I ricavi indicati nel PEF nella voce "A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono quelli totali dell'annualità 2024 iscritti a bilancio e comprendono:

- il canone per l'esecuzione dei servizi previsti nel contratto;
- gli smaltimenti rifatturati nel rispetto delle previsioni contrattuali;
- il corrispettivo per le prestazioni accessorie di raccolta ricadenti nel perimetro, previo accordo tra le parti.

Relativamente alla determinazione degli oneri sostenuti dalla Società per la gestione dei servizi nell'intero ambito si è proceduto:

- Innanzitutto, ad attribuire ad ogni voce di costo del bilancio contabile, la classificazione secondo la componente di costo del PEF;
- Successivamente a riclassificare le voci di costo del bilancio europeo riconosciuti in "formato

PEF”.

Il lavoro di riclassificazione del bilancio in formato PEF è stato effettuato sul bilancio approvato 2024. Per l'annualità 2025, sono stati indicati i costi riclassificati relativi al 2024.

La gerarchia di attribuzione delle componenti di costo alle attività operative è stata stabilita prioritariamente per attribuzione diretta, nel caso in cui la natura o la struttura aziendale permettesse di allocare un costo direttamente alle attività disciplinate dal MTR-3 aggiornato.

Per la suddivisione delle voci di costo, sono state analizzate le documentazioni contabili obbligatorie ed a seguito di tale analisi, le voci direttamente attribuibili ad uno specifico servizio, sono state direttamente associate allo specifico servizio, mentre per le altre voci di costo la suddivisione è stata fatta proporzionalmente in funzione ai *driver* specificati di seguito:

- ✓ Per l'individuazione dei valori da attribuire alle componenti **CRTa, CRDa, CSLa**, si è utilizzato quale driver d'imputazione “fatturato dell'Ente sul fatturato totale”. Il valore complessivo ottenuto è stato ripartito tra le tre componenti in base al driver “ore annue impiegate su ore totali impiegate” nell'esecuzione dei servizi nel comune di Torri in Sabina;
- ✓ Le componenti **CTSa, CTRa** sono state attribuite direttamente in relazione ai costi effettivamente sostenuti presso gli impianti di trattamento e recupero e trattamento e smaltimento;
- ✓ Le componenti **CARCa, CGGa, CCDa, COAL,a, Acc** sono state ripartite utilizzando il driver “fatturato dell'Ente sul fatturato totale”.

Si rimanda, quindi, al PEF grezzo redatto secondo il tool predisposto da ARERA di cui all'Allegato 1 **“Allegato\_1\_-\_Tool\_di\_calcolo\_MTR-3\_2026-2029\_TORRI\_IN\_SABINA”** per il riepilogo dei ricavi e dei costi relativi alle annualità 2024 e 2025.

### 3.2.2. Focus sugli altri ricavi

I ricavi della cessione di materiale proveniente dalla raccolta differenziata, indicati nella voce **AR<sub>sc</sub>**, derivano dalla valorizzazione degli imballaggi in materiali misti nei confronti del consorzio di filiera Corepla (previa subdelega all'impianto di trattamento e selezione), della frazione degli imballaggi in vetro nei confronti del consorzio di filiera Co.re.ve. e della frazione carta e cartone al Consorzio Comieco, oltre alla valorizzazione di altri rifiuti da parte di altri impianti non collegati ai consorzi di filiera del Conai, iscritti a bilancio nella Voce A1 del Conto economico, e corrispondenti ai quantitativi prodotti nel Comune di Torri in Sabina.

### 3.2.3. Componenti di costo previsionali

Non si prevedono sostanziali variazioni nelle componenti economiche in seguito all'emanazione del D.lgs. 116/2020 in quanto il servizio prevede canoni di raccolta fissi, indipendenti dal numero di utenze servite e dai quantitativi di rifiuti che potrebbero non essere conferiti al servizio pubblico rappresentano una percentuale poco rilevante sul totale della gestione

È prevista la valorizzazione delle componenti  $CO_{ANT,TV,a}$  e  $CO_{ANT,TF,a}$  in relazione all'incremento del costo orario tabellare previsto dal recente rinnovo contrattuale (FISE ASSOAMBIENTE) come conseguenza della dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023, al netto della rivalutazione dei costi operativi previsti dal MTR3. Si rimanda al tool allegato per la quantificazione.



#### 3.2.4. *Investimenti*

Non sono previsti nel periodo 2026-2029, investimenti conseguenti alle scelte di pianificazione regionale e/o nazionale. Per quanto riguarda gli investimenti per i beni necessari all'erogazione del servizio, siano essi impiegati direttamente (mezzi, cassonetti e attrezzature varie) o indirettamente (beni strutturali e immateriali) nell'erogazione di tutti i servizi, gli stessi sono stati effettuati nelle precedenti annualità. Non è necessario né possibile, ad oggi, stimare il fabbisogno di investimenti, oltre la normale sostituzione di minuterie e/o piccole attrezzature, non rilevanti dal punto di vista economico.

#### 3.2.5. *Dati relativi ai costi di capitale*

Per la determinazione del costo d'uso del capitale sono stati identificati tutti i cespiti della S.A.PRO.DI.R. S.r.l e, seguendo le direttive riportate dalle istruzioni ARERA, attraverso le metodologie indicate, sono state ricostruite le componenti  $Amm_a$ ,  $Acc_a$ ,  $R_a$ ,  $R_{LIC,a}$ .

Per quanto concerne i beni non di proprietà si **si usufruisce della deroga di cui al comma 4.11 det. 1/DTAC/2025 e, pertanto, non sono riportati i valori dei leasing** che confluiscono all'interno dei costi operativi attraverso i criteri di ripartizione sopra illustrati.

La ripartizione dei cespiti è stata effettuata, utilizzando il driver "*fatturato dell'Ente sul fatturato totale*"

#### **4. Attività di validazione (E)**

#### **5. Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)**